

Comune: Civita Castellana

Posizione rispetto a Viterbo: 30 km sud est

Altitudine 145 m s.l.m.

Estensione 8.328 Km²

Popolazione 15.931 (2004)

Natura ed ambiente:

Nel territorio dell'antico Ager Faliscus, compreso tra il Monte Soratte, il fiume Tevere ed i monti Cimini, si sviluppò un'epoca preromana la civiltà dei Falisci, di cui Falerii Veteres, oggi chiamata Civita Castellana, era la capitale.

Beni culturali:

- ✓ **Forte San Gallo:** si erge nella parte occidentale della città, in posizione strategica, a difesa del lato meno munito del pianoro. L'imponente edificio fu costruito su progetto di Antonio da Sangallo il Vecchio nel sito di un precedente castello medioevale. La rocca era particolarmente importante per la sua posizione strategica soprattutto per il controllo del nodo stradale Nepi, Amelia e Viterbo. Dagli inizi dell'Ottocento il forte non ha più funzione militare: è stato prima un carcere per detenuti politici e adesso è la sede del Museo Archeologico dell'Agro Falisco.
- ✓ **Cattedrale di S. Maria:** il Duomo è tra le più importanti espressioni artistiche architettoniche di Civita Castellana. Eretto nel XII sec. su una costruzione già esistente, subì modifiche e trasformazioni nel XVIII sec. Il bellissimo portico, con colonne ioniche è interrotto al centro da un arco sostenuto da pilastri ed è decorato con motivi policromi a mosaico, identici a quelli della trabeazione del portico. Fu costruito da marmorai romani, Jacopo e Lorenzo Cosma che raggiunsero con quest'opera il loro apice di bravura. L'interno è stato totalmente ristrutturato verso la metà del settecento, modificando radicalmente l'impianto romanico. Dei maestri cosmati sono rimasti il pavimento a tarsie marmoree nella navata centrale e nel presbiterio sopraelevato e i plutei marmorei visibili nell'oratorio del Cuore di Maria. All'interno della cripta si possono ammirare due splendidi cibori rinascimentali con gli stemmi del cardinale Rodrigo Borgia. Sul pavimento numerose lapidi testimoniano l'uso della cripta come sepolcro da parte dei vescovi diocesani. La torre campanaria a base quadrata, si sviluppa in cinque ordini di marcapiani ed è sovrastata da un tradizionale tetto a quattro falde. Le aperture a bifora ne alleggeriscono la struttura tipicamente romanica.

Musei:

- ✓ **Museo Archeologico dell'Agro Falisco:** nel Forte Sangallo sono conservati reperti archeologici rinvenuti a Falerii Veteres e nei territori circostanti

<p>✓ <u>Museo della Ceramica</u>: è una raccolta di oggetti artistici dei sec. XIX e XX: piastrelle , disegni, maioliche, vasi ecc.</p> <p>Manifestazioni:</p> <p>✓ <u>CivitaFestival luglio</u>: questa manifestazione che propone concerti e rappresentazioni teatrali. Il programma prevede l'esibizione di orchestre e nel corso delle serate si susseguiranno sul palco danze e spettacoli teatrali</p> <p>✓ <u>Carnevale civitonico mese di febbraio</u>: carri allegorici e corsi mascherati. Sfilata di mille bambini mascherati</p> <p>✓ <u>Fiera delle merci e del bestiame 1 maggio</u></p> <p>Manifestazioni religiose</p> <p>✓ <u>Festa del Corpus Domini ed infiorata 13 giugno</u>: in questa giornata si ricorda il noto fatto accaduto a Bolsena. Per l'occasione sono allestite nel centro storico suggestive infiorate.</p>
<p>Prodotti Tipici</p> <p>Leader internazionale nella produzione di ceramiche</p>



Comune: Civitella d'Agliano	
Posizione rispetto a Viterbo: 38 km nord	
Altitudine	262 m s.l.m.
Estensione	3.290 Km ²
Popolazione	1.687 (2004)
Natura ed ambiente:	
Civitella d'Agliano è caratterizzata da un territorio fertilissimo lungo il corso del Tevere, che poi si fa collinare con le naturali variazioni climatiche e ambientali. Assolutamente peculiari della zona sono i Calanchi di argilla secolarmente lavorati dall'erosione delle piogge. A colpo d'occhio si possono cogliere numerose similarità con il paesaggio umbro, del resto la cittadina si trova all'estremo confine settentrionale del Lazio. Vigneti e oliveti ricoprono le morbide colline e il verde è in assoluto il colore dominante. Tra le bellezze naturalistiche della zona c'è il Lago di Alviano, importante oasi naturalistica del WWF dove si possono avvistare specie animali piuttosto rare. Famosa è poi una grotta naturale della zona chiamata non a caso "buco bello", risultato della millenaria erosione del travertino e dei depositi calcarei che hanno dato forma a splendide stalattiti e stalagmiti.	
Beni culturali:	
✓ <u>Borgo antico</u> con le pregevoli opere architettoniche che vanta.	
Manifestazioni:	
✓ <u>"Nelle terre del grechetto"</u> luglio: manifestazione enogastronomica. Il grechetto è un vitigno autoctono a bacca bianca intorno a cui si riunisce un'apprezzata produzione vitivinicola consacrata da alcune aziende d'avanguardia guidate da Sergio Mottura. Convegni, cultura musica, teatro, degustazioni di vini e prodotti tipici del posto. In mostra anche due acquedotti seicenteschi di Giovanni Benedetto Castiglione detto "Il Grechetto".	
Prodotti Tipici	
L'agricoltura, principale fonte di reddito del territorio, si basa prevalentemente sulla coltivazione di vigneti e oliveti che ammantano larga parte del territorio della Civitella. L'artigianato locale consiste prevalentemente nella lavorazione del legno e delle pietre ornamentali.	



Comune: Corchiano

posizione rispetto a Viterbo: 31km sud

Altitudine 196 m s.l.m.

Estensione 3.290 Km²

Popolazione 3.477 (2004)

Natura ed ambiente:

Corchiano, paese antico, è situato nelle vicinanze delle Forre, luoghi dove la splendida e rigogliosa vegetazione nasconde e quasi protegge le bellezze archeologiche. Lungo le forre scorrono i ruscelli e le querce, lecci, olmi ed aceri fanno da cornice a cavernette preistoriche, tombe falische, tagliate viarie, ponti ed insediamenti

Beni culturali:

- ✓ borgo medievale: arroccato su un alto sperone tufaceo che si affaccia sul Rio Fratta, del quale è possibile comprendere l'antico assetto percorrendo il dedalo di vicoli e stradine in pendenza del centro storico. Della rocca, le cui origini sono da ricondurre all'XI o al XII secolo, si conserva solamente un torrione che appartiene alla ristrutturazione cinquecentesca dei Farnese. Numerose sono le Chiese e gli angoli suggestivi

Manifestazioni:

- ✓ Infiorata ultima domenica di maggio: in mattinata, dopo una breve processione dedicata alla Madonna, iniziano i lavori per la costruzione dell'infiorata, che è un tappeto floreale che percorre tutto il Centro Storico

Manifestazioni religiose

- ✓ Festa di S. Egidio 1 settembre: processione e spettacolo pirotecnico
- ✓ Presepio vivente periodo di Natale



Comune: Fabrica di Roma	
Altitudine	296 m s.l.m.
Estensione	3.473 Km ²
Popolazione	7.007 (2004)
Natura ed ambiente:	
<p>Fabrica di Roma si trova giusto al centro dei Monti Cimini, lungo le pendici che degradano verso la valle del Tevere. Fabrica sorge nel cuore di quello che fu l'Agro Falisco, terra selvaggia ma dalla natura rigogliosa: sui pianori, prima dei pendii ci sono lecceti e cerri mentre all'interno ci sono straordinari boschi naturali misti di querce, pioppi, aceri, noccioli. La cosa più caratteristica del territorio però sono sicuramente le fore, profonde scanalature nelle pareti rocciose e nelle gole che si intrecciano con i rivi d'acqua.</p>	
Beni culturali:	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Centro storico:</u> oltre alle rovine dell'abbazia di S.Maria, al centro dell'antico abitato, si può osservare la cinta muraria che è giunta fino a noi praticamente intatta con le sue nove porte e le cinquanta torri quadrate equidistanti. Le porte principali di accesso alla città erano quella di Giove e quella del Bove. Al di fuori della cinta muraria si trovano ancora i resti dell'anfiteatro e di numerose tombe come quella della Regina che è la più conosciuta. ✓ <u>Chiesa della Collegita:</u> con affreschi di notevole pregio oltre che ottimamente conservati. ✓ <u>Chiesetta di S. Silvestro Papa:</u> del X secolo, ricostruita nel XV periodo al quale risale anche la chiesa di S. Sebastiano al Borgo. ✓ <u>Palazzo dei prefetti di Vico:</u> dal nome della famiglia di cui testimonia l'antica potenza. ✓ <u>Santa maria della Stradella e di Santa Maria della Pietà:</u> chiese in stile romanico alto laziale di dalla caratteristica pianta ottagonale. 	
Manifestazioni:	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Concerti di musica mese di aprile:</u> musica barocca e jazz ✓ <u>Sagra della crostata e della panzanella luglio:</u> La festa è organizzata dal Comitato Madonna della Vittoria e si svolge in via della Repubblica. E' possibile degustare favolose crostate fatte in modo genuino e casareccio, e la sempre gustosa panzanella (pane e pomodoro). ✓ <u>Sagra del mesatolo e cocomerata in piazza luglio</u> ✓ <u>Festa della birra agosto:</u> i festeggiamenti si svolgeranno in Largo Donatori di sangue. Birra a volontà ma anche spettacoli musicali e stands gastronomici. ✓ <u>Sagra del tozzetto e corsa dei carrettini settembre :</u> degustazione dei tipici biscotti del luogo, preparati a base di nocciola secondo antiche ricette. I tozzetti sono ottimi da gustare inzuppati nel vino. La corsa dei carrettini invece risale all'immediato dopoguerra, e 	

consiste in manufatti in legno o ferro con ruote fatte da 4 cuscinetti a sfera, che si esibiscono per le vie del paese in rocambolesche acrobazie.

- ✓ Festa della castagna novembre: grande castagnata alla Cella (rione Rocca). Sono previste degustazioni a base di castagne e giochi popolari accompagnati da buona musica.

Manifestazioni religiose

- ✓ Festa di San Matteo Ap. Ev. e San Giustino martire 20-22 settembre: si svolge all'interno del centro storico del paese e prevede il Palio di San Matteo
- ✓ Rievocazione della passione di Cristo periodo pasquale

Prodotti Tipici

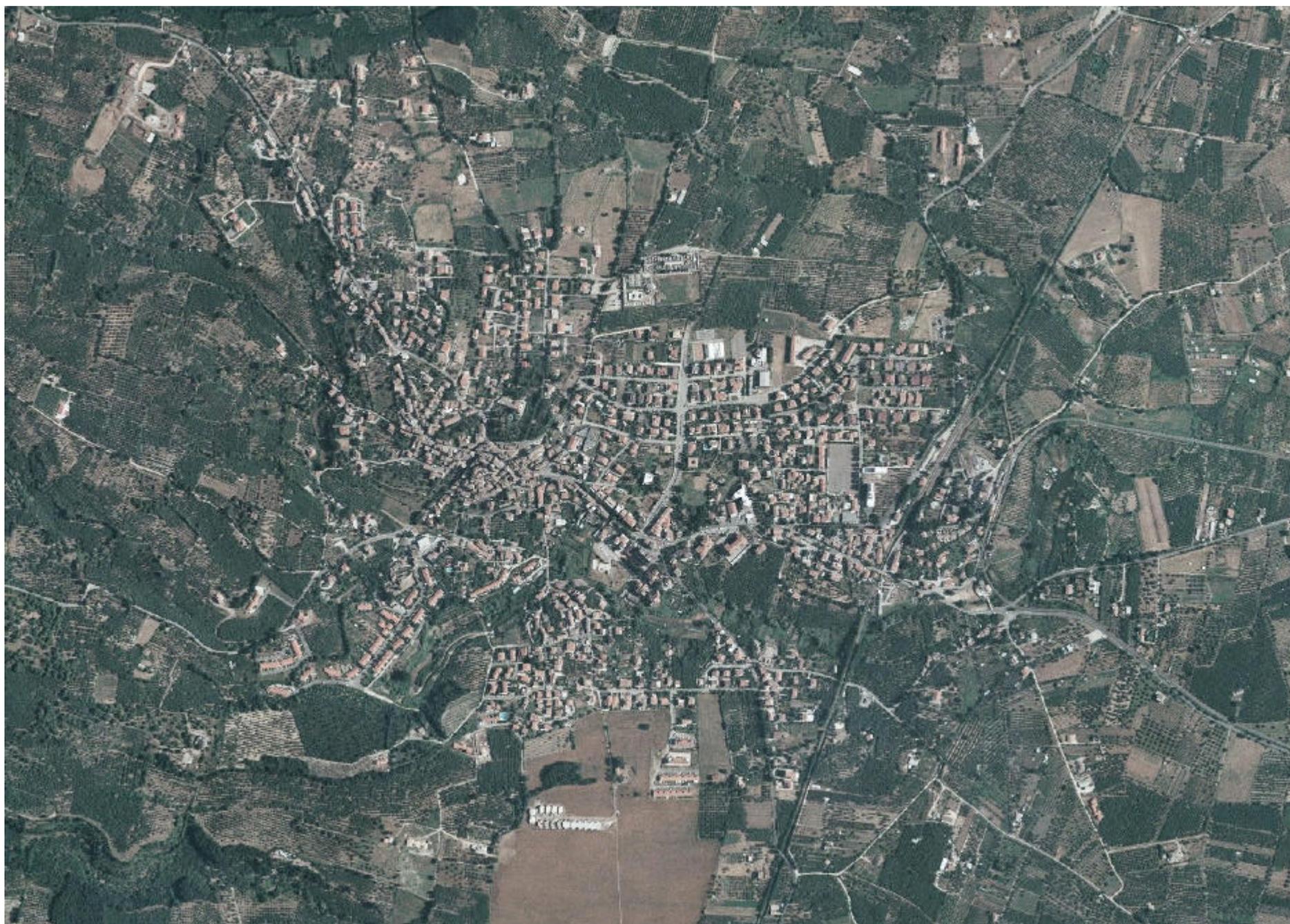
Tozzetti e ceramiche

Servizi ricettivi

Alberghi: 3

Agriturismo: 1

Bed & Breakfast: 2



Comune: **Faleria**

Altitudine 202 m s.l.m.

Estensione 2.570 Km²

Popolazione 1.793 (2004)

Natura ed ambiente:

Il grazioso centro storico, posto su un alto sperone roccioso, è isolato dal corso del fiume Treja e dal fosso della Mola. I torni di Faleria sono molto suggestivi: ad ovest si trovano la fascia marina e a est la media valle del Tevere. Intorno si ergono i Colli Cimini con il lago di Vico e i Colli Volsini. Lo sperone cuneiforme su cui sorge la cittadina è circondato da profonde vallate e costituiva un luogo ideale per l'antica popolazione, in quanto facilmente difendibile.

Beni culturali:

- ✓ Chiesa di S. Giuliano: è la chiesa più importante di Faleria è dedicata al patrono San Giuliano Confessore. Del primitivo edificio rimangono i massicci muri perimetrali e una piccola parte della facciata in posizione arretrata rispetto all'attuale. Ha pianta basilicale a tre navate e nel secolo XIII vantava un pavimento cosmatesco con intarsi di marmi che formavano disegni geometrici, del quale rimane un rosone posto proprio dietro il portale centrale. Al XV secolo risalgono alcune cappelle tra cui quella del Santissimo Salvatore che conservava una preziosa tavola dello stesso periodo. Il campanile romanico fu costruito probabilmente nel 1504.
- ✓ Chiesa della Madonna di Prietrafitta: l'esterno, a forma trilobata nella parte inferiore, è ottagonale in quella superiore più piccola. All'interno, sotto gli intonaci, sono stati rinvenuti numerosi affreschi.
- ✓ Castello degli Anguillara: un vero gioiello di fortificazione edilizia medievale, in seguito, non fece che accrescere questa prerogativa. La fortezza deve il suo aspetto attuale all'opera di Flaminio Anguillara che nel 1549, dopo il ritorno dalla battaglia di Lepanto, trasformò la corte in una residenza. Dello studio delle varie fasi di costruzione si è occupata anche un'università americana, nel 1981, il Pratt Institute School of Architecture di Brooklyn, New York.

Manifestazioni:

Manifestazioni religiose

- ✓ Presepio vivente periodo di natale

Servizi ricettivi Bed & Breakfast: 1
--



<p>Comune: Farnese Posizione rispetto a Viterbo: 31 km sud</p> <p>Altitudine 341 m s.l.m. Estensione 5.295 kmq. Popolazione 1.712 (2004)</p>
<p>Natura ed ambiente: Il territorio di Farnese è dal punto di vista naturalistico assolutamente affascinante e il suo "angolo" di maggior bellezza è costituito dal Parco Regionale della Selva del Lamone che è diventato, soprattutto di recente, una delle principali attrazioni turistiche della zona e vale la pena di visitare farnese anche solo per questo gioiello naturalistico.</p>
<p>Beni culturali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Palazzo Ducale</u>: Il Palazzo Ducale, anche detto la Rocca, risale al XIII e si distingue per il suo portale in stile vignolesco. Una caratteristica particolarmente pittoresca del castello è il viadotto costruito nel Seicento che serviva da raccordo al parco del Cimone. Come nella migliore tradizione quindi c'era un passaggio non segreto ma quasi che conduceva al castello. Musei ✓ <u>Museo Civico</u>: nel palazzo Comunale. Reperti di un villaggio dell'Età del bronzo e raccolta di ceramiche di varie epoche
<p>Manifestazioni: Manifestazioni religiose</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Festa di S. Isidoro patrono 10 maggio: festa delle tradizioni popolari. Benedizione delle macchine agricole e processione
<p>Prodotti Tipici Per quello che riguarda la produzione agricola oltre all'olio extravergine di oliva la città è famosa anche per i suoi salumi e formaggi.</p>



Comune: **Gallese**

Altitudine 135 m s.l.m.

Estensione 3.730 Km²

Popolazione 2.851 (2004)

Natura ed ambiente:

Il territorio del comune di Gallese è posto sulla riva destra del Tevere ed è parte del contatto tra i margini orientali del sistema vulcanico vicano e i primi rilievi collinari preappenninici di origine sedimentaria che occupano la riva sinistra del fiume. Le formazioni geologiche affioranti variano quindi dai terreni sedimentari di natura argillosa e ghiaiosa, tipici delle zone più prossime alla valle tiberina, ai terreni vulcanici caratterizzati da vari tipi di tufi e ignimbriti che sono assai diffusi in tutto il territorio e costituiscono anche la rupe su cui si erge il caratteristico centro storico. L'aspetto morfologico più evidente è costituito dalle forre, percorse alla base da corsi d'acqua perenni che nascono dalle alture del Monte Cimino e Vicano. I boschi che occupano queste aree sono ricchi di vari tipi di querce, di frassini, carpini, ligustri, mentre nei fondovalle sono frequenti ontani, salici e pioppi neri. Qui trovano il loro habitat ideale cinghiali, volpi, tassi, istrici, martore, gufi, gheppi, mentre nei frequenti corsi d'acqua ancora integri è diffuso il gambero d'acqua dolce.

Proprio in considerazione di queste caratteristiche la parte meridionale del territorio di Gallese, con parte del vicino territorio di Corchiano, è sede di una delle oasi del WWF dell'Alto Lazio denominata Oasi Pian sant'Angelo

Beni culturali:

- ✓ Basilica di san Famiano: la chiesa fu costruita nel 1155 sulla grotta dove fu sepolto il Santo Patrono del paese, San Famiano. Situata poco fuori del paese, sulla strada per Civita Castellana, è stata rimaneggiata nel XVI secolo e in seguito più volte ripresa. L'interno è a quattro navate, ma una risale ad epoca posteriore, aggiunta probabilmente durante una delle varie ristrutturazioni. Pregevole il presbiterio sopraelevato. Nella Chiesa è conservato, custodito in un prezioso sarcofago posto nella cripta, il corpo di San Famiano.

Musei:

- ✓ Museo Marco Scacchi: nel convento di S. Chiara. Custodisce dipinti ed affreschi del XV-XVIII sec. Sala multimediale per mostre e conferenze.

<p>Manifestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Festival "Marco Scacchi" 27-28 settembre:</u> ✓ <u>Festa del Gallo 30 maggio:</u> il gallo, simbolo del Comune, è la mascotte per una festa dedicata a raccogliere fondi per il restauro di una Chiesa ✓ <u>Infiorata 13 giugno:</u> si inizia giorni prima a raccogliere migliaia di fiori che serviranno a decorare le vie del paese <p>Manifestazioni religiose</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>San Silverio 13 giugno:</u> si celebra l'esilio del Pontefice, allontanato dalla moglie dell'imperatore d'Oriente Giustiniano nel 536 ✓ <u>Processione a San Famiano a Lungo 17 luglio:</u> si narra che San Famiano abbia fatto scaturire una sorgente da un blocco di tufo, percuotendolo con un bastone
<p>Prodotti Tipici: nocciole, olive e ceramiche</p>
<p>Servizi ricettivi Agriturismo: 1 Bed & Breakfast: 3</p>



Comune: Gradoli	
Posizione rispetto a Viterbo: 30 nord ovest	
Altitudine	dati mancanti
Estensione	dati mancanti
Popolazione	dati mancanti
Natura ed ambiente	
Tra i paesi sparsi nella valle del lago di Bolsena c'è Gradoli, piccolo centro adagiato sui colli Volsini, là dove il terreno si fa roccia vulcanica creando un ripiano che fu considerato dagli antichi fondatori un luogo ideale per vivere, anche in virtù della sua bellezza e la salubrità dell'aria.	
Beni culturali:	
✓ <u>Collegiata di S. Maria Maddalena</u> : La Collegiata si pone nel centro di Gradoli come l'unico elemento capace di contrapporsi alla maestosità del palazzo Farnese. Soprattutto la torre campanaria, edificata nel '700, spicca nel complesso sobrio ed elegante dalle forme barocche ma non ridondanti. All'interno della Collegiata è conservato un battistero marmoreo ornato da figure di santi realizzato dalla scuola di Donatello nel XV secolo.	
Musei:	
✓ <u>Museo d'arte sacra</u> : nella Sacrestia della Collegiata. Conserva oggetti liturgici, sculture, paramenti sacri, ex voto dei secoli XVI e XIX oltre ad un corredo liturgico donato dal Cardinale Ferrata (1847 - 1914).	
✓ <u>Museo del costume farnesiano</u> : allestito nel Palazzo Farnese. Espone riproduzioni di costumi, armi e armature risalenti al XV e XVI sec. e ceramiche originali dello stesso periodo.	
Manifestazioni:	
✓ <u>"Aleatico in festa" fine luglio-primi di agosto</u> : il 27 "Fiera del Sol Leone". Ogni anno, durante l'ultima settimana di luglio, Gradoli festeggia il suo famoso vino D.O.C. Per tale evento sono quindi allestiti stands gastronomici che distribuiscono dolci e altri prodotti locali ottimi da gustare assieme ad un bicchiere di Aleatico. Il tutto è accompagnato da buona musica.	
Manifestazioni religiose	
✓ <u>Festa di San Vittore 14-16 maggio</u> : il giorno 14 si svolge una processione che parte dal paese fino a raggiungere l'omonima chiesa in campagna. Mentre il giorno 16 viene allestita una fiera merci lungo le vie del paese.	

- ✓ "Pranzo del Purgatorio" 25 febbraio: Si svolge ogni anno il mercoledì delle ceneri. Per questa occasione viene allestito per oltre mille commensali nei capannoni della Cantina Sociale
- ✓ Festa patronale di Santa Maria Maddalena e San Clemente 22-25 luglio

Prodotti Tipici:

Gradoli è molto famosa nella zona per la produzione dell'aleatico, ottimo vino dolce



Comune: **Graffignano**

Altitudine 187 m s.l.m.

Estensione 2.912 Km²

Popolazione 2.279 (2004)

Natura ed ambiente:

Contrariamente a molti altri paesi della Teverina, Graffignano è situato su un colle pianeggiante, in posizione più bassa rispetto alle colline circostanti. Immerso nel verde della Valle Teverina, posto sulla strada che conduceva a Montefiascone, non poteva avere il controllo visivo di tutta la Valle e, pur tuttavia, fu spesso conteso da diverse famiglie.

Beni culturali:

- ✓ Castello Baglioni: costruito sopra un antico maniero, intorno al XIV secolo, per volontà dello Stato Pontificio. La rocca è fiancheggiata da una imponente torre cilindrica edificata sopra una torre rettangolare che, per l'altezza considerevole, doveva costituire il mastio (o cassero) della fortezza. La sua struttura fu probabilmente modificata perché la torre tonda consentiva un ampio campo visivo e di tiro ed una notevole resistenza alle grosse artiglierie da lancio. Oggi questa torre non ha più l'altezza originaria, come dimostrano i fori presenti nella muratura che contenevano le travi per sostenere l'ultimo solaio. Il castello era dotato anche di una seconda torre, più piccola della precedente, che venne però inglobata nella facciata intorno al XX secolo. Il castello è impreziosito da un grande portone, probabilmente originale, e dalle caditoie che formano un elegante ricamo. L'edificio è ben conservato e questo si deve probabilmente al fatto che è situato in una posizione molto particolare, dietro le nuove abitazioni, che lo ha preservato dalle orde di turisti e gli ha permesso, inoltre, di arrivare ad oggi senza subire gravi interventi di recupero.
- ✓ Santuario della Madonna de Castellonchio: la tradizione popolare fa risalire la devozione alla Madonna del Castellonchio all'apparizione miracolosa della Vergine stessa. Si racconta che in località "Le Selve" ad alcuni pastori apparve miracolosamente la Vergine. Il fatto si ripeté tre volte ed i pastori, devotamente, portarono in processione un'immagine della Vergine dal luogo dell'apparizione alla chiesa parrocchiale. Inspiegabilmente, però, questa si ritrovava sulla quercia dov'era apparsa. In quei giorni la Madonna andò in sogno ad un'inferma ed a questa espresse il desiderio che le venisse eretta una chiesina nel luogo dove, l'otto d'agosto, sarebbe nevicato. La chiesa doveva essere grande tanto quanto il terreno che si sarebbe imbiancato di neve. Il sogno si avverò, ma per poter erigere la chiesa si dovette tagliare la quercia sulla quale la Madonna era apparsa. Dal ceppo reciso sgorgò miracolosamente dell'acqua, che fu incanalata e condotta alle fontanelle sottostanti la chiesa.

Manifestazioni:

- ✓ Sagra della lumaca agosto: ogni giorno stand gastronomici di lumache cucinate come da antiche ricette tipiche locali, il tutto accompagnato da gustosissime grigliate di carni e buon vino locale. Tutte le serate saranno allietate da orchestre di liscio, film d'intrattenimento per bambini.
- ✓ Sipicciano - Palio delle contrade fine maggio: festa patronale San Bernardino. Per questo evento le contrade San Francesco, San Nicola, Le Torri e San Bernardino si contenderanno il palio giostrando tra cavalieri e arcieri. Tipica è la sfilata dei figuranti delle contrade che passeranno per le vie del paese, indossando antichi vestiti medievali.

Manifestazioni religiose

- ✓ San Filippo Neri fine maggio: processione in onore di San Filippo Neri e fiera per le vie del paese

Prodotti Tipici:

olio

Servizi ricettivi

Bed & Breakfast: 1



Comune: **Grotte di Castro**

Altitudine 467 m s.l.m.

Estensione 3.929 Km²

Popolazione 2.916

Natura ed ambiente:

Tra Lazio, Umbria e Toscana vicino a Grotte di Castro si trova Santa Cristina, splendida località che si distingue per l'antico castello del XVII secolo costruito su uno sperone tufaceo tra i boschi. Santa Cristina costituisce un punto di partenza ideale per itinerari artistici e naturalistici oltre che escursioni a cavallo nei dintorni del castello.

Beni culturali:

✓ Colleggiata di S. Giovanni Battista: La collegiata è detta anche basilica di Santa Maria SS del Suffragio. Fu realizzata nel XVI secolo in perfetto stile barocco, su commissione dei Rinaldi. L'interno è ricco di ornamenti e illuminato dalla luce sfaccettata che filtra dalle vetrate policrome. Le pareti sono affrescate e una fastosa gloria barocca adorna l'altare maggiore, sorretta da grandi angeli.

Nei sotterranei della chiesa, ricchi di cunicoli, si trova un Museo di Arte Sacra fondato nel 1965 che custodisce paramenti scari, reperti archeologici preistorici ed etruschi. Le visite al museo si svolgono in orario pomeridiano dopo aver contattato il museo.

✓ Necropoli etrusche

Musei:

✓ Museo Basilica Madonna del Suffragio: è allestito nei sotterranei della Basilica: arredi sacri, reliquiari, ex voto, dipinti e sculture.

✓ Museo civico e delle tradizioni popolari: allestito nel palazzo del podestà. Sezione etrusca e medioevale.

Manifestazioni:

✓ Sagra della patata agosto: con preparazione e degustazione di tutte le pietanze a base di patata; apertura dei vini "carcerati"; mercatino dell'artigianato nel centro storico.

Manifestazioni religiose

✓ Presepio vivente periodo di natale

✓ Festa di Sant' Antonio Abate 17 gennaio: benedizione degli animali. Degustazione biscotto all'anice, grigliata di pancetta e fave all'olio novello.

✓ <u>Festività dei Santi Patroni S. Flavio e S. Faustina</u> : si svolge tutti gli anni ed ha il suo momento culminante nella processione dei Santi
Prodotti Tipici Patata
Servizi ricettivi Affittacamere: 1 Agriturismo: 3 Bed & Breakfast: 1



Comune: **Ischia di Castro**

Altitudine 384 m s.l.m.

Estensione 10.473 Km²

Popolazione 2.442

Natura ed ambiente:

Ischia di Castro si trova in un'area rimasta per secoli al di fuori delle varie metamorfosi ambientali normalmente derivate dall'intervento umano, nel bene e nel male. Il risultato è che la zona, appartenente alla maremma laziale, è rimasta praticamente incontaminata tanto da costituire un'oasi naturale di indubbio fascino.

Selva del Lamone: tra le varie specie animali che è possibile osservare camminando per la folta foresta c'è la lontra, ormai rara in Italia, ma ancora diffusa lungo il corso del Fiora. Nella selva del Lamone coabitano poi nutrie, istrici, ricci, donnole, faine e martore oltre a tassi, puzzole e ghiri. Si possono poi avvistare aironi cinerini, germani reali, martin pescatore e merli acquaioli. Sono ancora diffusi i cinghiali nonostante la pratica venatoria e non è difficile imbattersi in famiglie di caprioli. La vegetazione è davvero molto fitta tanto da essere impenetrabile a tratti. La flora è caratterizzata dalla presenza del leccio, il cerro, l'acero, il carpino nero per assumere connotazioni più mediterranee nelle zone apriche esposte al sole dove si trovano lecci e sughere, la fillirea, il terebinto, l'erica e il mirto.

Beni culturali:

- ✓ Resti etruschi: tutto intorno a Castro si trovano vaste necropoli etrusche ricche di reperti che dimostrano l'importanza dell'antica città, non ben identificata, un tempo esistente là dove oggi ci sono solo foreste e ruderi. Il reperto di maggior valore artistico e storico è sicuramente la biga del VI secolo a.C. ritrovata nel dromos di accesso a una tomba accanto alle carcasse dei due equini che trainavano il carro in onore del defunto. La biga è ora esposta, dopo essere stata sottoposta a restauro, al museo nazionale di Villa Giulia a Roma. Si pensa che i resti probabilmente appartengano all'antica città di Statonia, in considerazione di alcune testimonianze storiche che caratterizzano con una certa precisione la zona.

Musei:

- ✓ Museo civico "Pietro e Turiddo Lotti": espone reperti etruschi e rinascimentali dell'area di Castro.
- ✓ Museo della preistoria della Tuscia: nel museo sono contenuti i resti delle ere che vanno dal Paleolitico all'Età del Ferro esposti lungo un percorso che si articola per le sette sale della struttura. Una delle cose più interessanti da vedere è sicuramente la ricostruzione di una sepoltura "a forno" dell'Età del Rame, precisamente del periodo che fu caratterizzato dalla Cultura di Rinaldone. Queste tombe erano scavate nella roccia friabile e insieme al defunto veniva riposto un ricco corredo funerario.

Tra il XII ed il X secolo a.C. si sviluppò la civiltà villanoviana da alcuni considerata matrice di quella etrusca che si affermò qualche secolo più tardi e della quale sono rimaste numerose testimonianze.

Manifestazioni:

- ✓ Pedalata a Castro 29 giugno: raduno delle biciclette nella piazza principale di Ischia di Castro e percorso di circa 20 Km in un ambiente naturale suggestivo e incontaminato. All'arrivo S. Messa al Santuario del Crocifisso di Castro, pranzo, giochi e visita alle rovine della città e alle necropoli etrusche.
- ✓ "A.M.A. Ischia di Castro" ultimo fine settimana di luglio: artigianato, Musica e Arte a Ischia di Castro. Manifestazioni musicali e mostre d'arte e artigianato allestite nei vicoli e nelle piazzette del centro storico con stands gastronomici di piatti e vini locali. Apertura il venerdì pomeriggio e chiusura la domenica notte.
- ✓ Gara delle "carrettelle" 31 agosto: questo evento molto sentito dagli abitanti di Ischia di Castro si svolge all'interno dei festeggiamenti in onore a S. Ermete. E' una corsa di rudimentali veicoli biposto, senza motore, che sfrecciano lungo un percorso obbligatorio sfruttando il pendio della strada principale del paese.

Manifestazioni religiose

- ✓ Feste patronali di Sant' Ermete fine agosto primi di settembre: Nel calendario dei festeggiamenti sono previsti : "Gran premio delle Carrettelle" il 31 agosto e la "Giostra del gallinaccio". Quest'ultima è un'antichissima gara di abilità tra cavalieri.

Prodotti Tipici

L'artigianato locale è un'altra delle risorse di Ischia di Castro soprattutto per quello che riguarda la lavorazione del legno e del ferro.

Servizi ricettivi

Agriturismo: 6

Bed & Breakfast: 1

